

**AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Prefetto Antonio MANGANELLI**

Sig. Capo della Polizia,

le OO.SS. della Direzione Investigativa Antimafia, a seguito degli avvenimenti degli ultimi giorni, Le rappresentano di ritenere essere venuto meno il rapporto di fiducia che, necessariamente, deve legare il personale in servizio presso la stessa Struttura ed il suo vertice. A fondamento di tale, gravissima, valutazione è il comportamento deprecabile del signor Direttore della D.I.A. che ha omesso di partecipare e condividere con le scriventi organizzazioni di rappresentanza iniziative – la sua proposta di incidere negativamente sul trattamento economico del personale di ogni ordine, qualifica e grado - che hanno assunto riflessi assolutamente negativi negli appartenenti ad una Istituzione impegnata da anni sul fronte del contrasto alla criminalità organizzata nelle sue diverse espressioni. Deprecabile è stata, tra l'altro, la mancata convocazione delle scriventi organizzazioni prima delle decisioni prese.

Tale comportamento è lesivo della dignità di tutti i “lavoratori” della Struttura e va a colpire in modo sostanziale anche le loro famiglie, trascurando altre possibilità di risparmio.

L'assegnazione di un Direttore “a tempo determinato” ha fatto intravedere mancanza di prospettive e progettualità per una organizzazione che si è sempre distinta nella sua azione. I comportamenti assunti dal dr. Alfonso D'ALFONSO in questi ultimi giorni hanno dato corpo alle anzidette valutazioni e per tali ragioni, le scriventi OO.SS. ritengono che la sua permanenza presso la Direzione Investigativa Antimafia sia divenuta inopportuna e difficilmente sostenibile.

La ringraziamo per l'attenzione che potrà dedicarci.

Roma, 19 ottobre 2011

